

Data 15-11-2016

Pagina

Foglio **1** 

## AULE DI SCUOLE E UNIVERSITA' SENZA CONFINI CON E-LEARNING

Premiata la piattaforma della Scuola Sant'Anna di Pisa Aule di scuole e università senza confini con e-learning Miur premia piattaforma della Scuola Sant'Anna di Pisa A scuola come all'università, non servono più banchi e sedie: grazie a Internet le aule diventano 'virtuali' e si aprono ad un numero illimitato di studenti. Lo dimostra l'esperienza del corso di cardiologia 'I sintomi del cuore', rivolto ai medici di domani: diffuso attraverso la piattaforma'E-schoolapius'sviluppata da Scuola Superiore Sant'Anna, Università di Pisa e Fondazione Toscana'Gabriele Monasterio', che ha vinto il primo premio del concorso 'Talent Italy', lanciato dal Ministero dell'istruzione, università, ricerca (Miur) per promuovere l'e-learning. Il corso a distanza prende il nome dal dio greco della medicina Esculapio e si candida a diventare il modello di riferimento per i cosiddetti 'Massive online open courses' (Mooc), strumenti sempre più diffusi nel mondo e adesso anche in Italia per ampliare l'esperienza didattica nello spazio e nel numero di utenti. Le lezioni online 'l sintomi del cuore' si propongono di insegnare, principalmente agli studenti in medicina, come gestire in maniera corretta i più comuni sintomi cardiaci come dolore toracico, sincope e cardiopalmo. Queste lezioni online sono state premiate dalla giuria di esperti del Miur per "l'eccellente livello e l'alta efficacia didattica" dei contenuti e per il "percorso interattivo e coinvolgente" che "consente agli studenti del corso di passare dalla teoria alla pratica clinica". Tra le ragioni che hanno contribuito al successo di E-schoolapius figurano "l'alta partecipazione e il basso tasso di abbandono da parte di studenti dalle facoltà di medicina e chirurgia di tutta Italia", i quali non si sono limitati a risolvere i casi proposti, ma hanno preso parte in maniera attiva alle lezioni, chiedendo spesso di estendere gli argomenti trattati su E-schoolapius ad altri che non fossero legati alla cardiologia.